

**Successo della manifestazione di Vezza d'Oglio, giunta alla quarta edizione. La luna ha fatto la sua comparsa a metà della gara
Alla Caspolada camuna un fiume di quasi tremila partecipanti**

Marco Maini ed Emanuela Spedicato: questi i due nomi che spiccano sul tabellone delle classifiche della Caspolada al Chiaro di Luna, svoltasi sabato sera sulla neve della Val Paghera, a Vezza D'Oglio. I due vincitori hanno percorso i 10 chilometri tracciati in tempi record, rispettivamente 55' e 24'' e 1 h e 27''. La manifestazione, giunta alla sua quarta edizione, ha avuto un successo inaspettato coinvolgendo non solo i 2.885 partecipanti, ma anche il pubblico che ha accompagnato con applausi e grida la partenza e l'arrivo dei corridori. Dal momento della partenza, avvenuta alle ore 19.15 dalla Piazza principale di Vezza D'Oglio, al momento dell'arrivo al Centro Eventi Adamello, le emozioni si sono susseguite, regalando a tutti i presenti una serata indimenticabile. La suggestione del momento in cui è stato dato il via alla gara ha lasciato gli spettatori con il fiato sospeso: un fiume di persone si è riversato lungo la via che congiunge la Piazza IV Luglio alla Statale del Tonale e della Mendola, per poi scendere verso la Val Paghera, creando un corteo infinito. La Valle, situata nel Parco dell'Adamello, è stata protagonista per una notte di una manifestazione che vede crescere di anno in anno il suo successo: a testimonianza di ciò l'aver dovuto chiudere le iscrizioni con largo anticipo rispetto a quanto era stato stabilito e la scelta di dare la possibilità a chiunque lo desiderasse di partecipare alla camminata senza essere in gara e sotto la propria responsabilità. Dei 2.885 partecipanti ben 400 hanno aderito alla manifestazione in questi termini, necessità dettata dall'impossibilità di assicurare assistenza e ristoro ad un numero così elevato di corridori. Ad attendere gli atleti all'arrivo molte persone, riunite per accogliere con applausi e manifestazione di gioia i propri parenti, amici o semplicemente per complimentarsi con chi ama la montagna a tal punto da sopportare il freddo e la fatica. La luna ha premiato i più lenti facendo la sua comparsa nel cielo stellato solo a metà gara e illuminando con la sua luce bianca il percorso, peraltro ben segnalato grazie all'illuminazione artificiale. Per premiare la volontà dimostrata nell'affrontare la camminata, il gruppo Alpini di Vezza D'Oglio ha offerto vin brulè. L'ambiente caldo del Centro Eventi Adamello e la distribuzione della cena hanno ridato a tutti le energie necessarie: premiazioni e festeggiamenti sono, infatti, proseguiti fino a tarda notte. Non sono mancati momenti di maggiore riflessione durante i quali è stato ricordato Alessandro Occhi, noto alpinista e promotore della Caspolada di cui ogni anno tracciava attentamente il percorso, morto in un tragico incidente mentre scalava una cascata di ghiaccio il 5 gennaio 2003 e in memoria del quale è stata organizzata la manifestazione. Trattandosi di una camminata non competitiva, sono stati riconosciuti i meriti di tutti i corridori; da non dimenticare Nicola, un bambino di soli sei anni che ha percorso tutto il tracciato sulle sue gambe.

Anna Veclani